

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONI EUROPEE:

Emilia Romagna, Assia, Aquitania, Paesi della Loira, Galles, Aragona, Generalitat Valenciana,  
Wielkopolska, Bassa Slesia, Västra Götaland e Cipro

Per progetti sulle politiche rivolte ai giovani  
su tematiche  
di rilievo internazionale

Agosto 2004

PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONI EUROPEE:  
Emilia Romagna, Land Assia, Aquitania, Paesi della Loira, Galles, Aragona, Generalitat  
Valenciana, Wielkopolska, Bassa Slesia, Västra Götaland e Cipro

**si stipula**

Il seguente protocollo di intesa per avviare tra le regioni europee la sperimentazione di concorsi e progetti che riguardano i giovani ed il mondo dell'associazionismo su tematiche di competenza delle Regioni Europee.

Visti:

- I rapporti di collaborazione già avviati con le regioni europee summenzionate per attività congruente;
- il preambolo del trattato Costituzionale dell'Unione europea, "*... i popoli dell'Europa, pur restando fieri della loro identità e della loro storia nazionale, sono decisi a superare le antiche divisioni e, uniti in modo sempre più stretto, a forgiare il loro comune destino; ... "unita nella diversità, l'Europa offre loro le migliori possibilità di proseguire, nel rispetto dei diritti di ciascuno e nella consapevolezza delle loro responsabilità nei confronti delle generazioni future e della Terra, la grande avventura che fa di essa uno spazio privilegiato della speranza umana"*
- le risoluzioni del Consiglio della Regione Emilia-Romagna Ogg. N. 5448 del 7 aprile 2004 e del Land dell'Assia, doc. 16/483 del 09/09/2003 che sottolineano il coinvolgimento delle giovani generazioni per scambi scolastici e concorsi che possano far approfondire gli aspetti geografici, storici, economici e culturali delle regioni coinvolte. Inoltre le relazioni tra le generazioni dei giovani di diversi paesi siano da stimolo alla costruzione della nuova Europa e servano al consolidamento di una cultura di pace e cooperazione tra i popoli. La risoluzione individua come possibile sede di incontro per i ragazzi delle diverse Regioni la Scuola di Pace di Monte Sole.

Tenuto conto:

- dell'importanza di avviare rapporti continuativi con regioni europee anche dei nuovi paesi e di quelli candidati all'adesione e dello sviluppo di rapporti di vicinato con l'area balcanica e mediterranea poichè assumono un ruolo importante nella costruzione europea ed un riconoscimento, rafforzamento e valorizzazione delle autonomie regionali e locali;
- che il Consiglio europeo di Lisbona del marzo 2000 ha indicato un obiettivo strategico per l'Unione Europea il prossimo decennio: diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale.

- che il Consiglio europeo di Barcellona del marzo 2002 ha rafforzato questi obiettivi, delineando un modello sociale europeo fondato su buoni risultati economici, alti livelli di tutela sociale, l'apprendimento lungo l'arco della vita e sul dialogo sociale tra datori di lavoro e lavoratori. Nel documento conclusivo del vertice si afferma che "l'istruzione è una delle basi del modello sociale europeo e che i sistemi di istruzione europei dovranno diventare entro il 2010" un "riferimento di qualità mondiale";
- che per gestire questo cambiamento l'Unione europea dà particolare rilievo alla necessità di avere solide strutture istituzionali che collaborano fra di loro a livello nazionale ed europeo, a un forte dialogo sociale e civile, agli investimenti in capitale umano e alla qualità dell'occupazione;
- che il raggiungimento di questi obiettivi sono determinanti per far sì che l'Europa possa sostenere il confronto internazionale non solo dal punto di vista economico ma anche sociale ed essere di stimolo per l'estensione di pace, stabilità e prosperità nei paesi adiacenti all'Unione europea;
- delle proposte legislative presentate dalla Commissione Europea in data 14.7.2004 per i programmi per l'istruzione, la formazione, la gioventù, la cultura e l'audiovisivo per il periodo 2007-2013;
- che la questione cruciale dell'identità europea si propone come una questione che sottende allo stesso processo di costruzione europea e quindi, innanzitutto, al rapporto dell'Europa con i suoi cittadini ed in modo particolare i giovani cittadini europei. Dopo il quinto allargamento dell'Unione che ha visto l'ingresso di 10 nuovi paesi dell'area centro orientale dell'Europa, questo tema assume un significato molto importante;
- che in questo quadro, le regioni firmatarie del presente protocollo, intendono sviluppare rapporti di collaborazione e cooperazione tesi a costruire iniziative comuni volte in modo particolare ad offrire alle giovani generazioni maggiori opportunità nel contesto dell'Unione Europea allargata;
- che le relazioni tra le generazioni dei giovani di diversi paesi siano da stimolo alla costruzione della nuova Europa e servano al consolidamento di una cultura di pace e cooperazione tra i popoli;

Le parti convengono quanto segue

### Articolo 1

Le regioni europee si impegnano a collaborare, promuovere, sviluppare e sostenere iniziative, attività e programmi di lavoro comuni, che si iscrivono nelle prospettive strategiche delineate dai Consigli europei di Lisbona del 2000, di Goteborg del 2001 e di Barcellona del 2002, con una attenzione prioritaria rivolta alle giovani generazioni e al mondo dell'associazionismo per attività congiunte, scambi di esperienze, scambi scolastici, concorsi che possano far approfondire gli aspetti geografici, storici, economici e culturali delle regioni, le tematiche sulla costruzione dell'Europa, la pace, i diritti umani, le pari opportunità, l'ambiente, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico ecc..

Qualora l'esperienza abbia un carattere professionalizzante, la certificazione si avvarrà degli standard previsti nell'EUROPASS formazione (<http://www.europass-italia.it/>);

## Articolo 2

Questa collaborazione sarà sostenuta attraverso la costruzione di una rete di Regioni, di cui il presente protocollo costituisce il primo passo ed ogni parte si adopererà per coinvolgere realtà istituzionali, soggetti pubblici e privati e per allargare ulteriormente il numero delle Regioni aderenti alla rete, attraverso il coinvolgimento di Regioni appartenenti ai 25 paesi dell'Unione, ai paesi EFTA/SEE<sup>1</sup>, ai paesi candidati all'adesione dal 2003<sup>2</sup> e i paesi indicati dalla politica europea di prossimità (ENP)<sup>3</sup>;

## Articolo 3

Ogni parte designerà una o più persone responsabili per la corretta applicazione delle azioni intraprese. Le parti potranno anche costituire un gruppo di lavoro che si ponga l'obiettivo di seguire lo sviluppo della collaborazione avviata con la firma del presente protocollo.

Le parti elaboreranno, regolarmente programmi di collaborazione per definire in dettaglio le azioni comuni e le loro modalità di attuazione che significativamente corrispondano agli obiettivi proposti dalla Commissione europea per la costruzione di progetti di scambi e di esperienze che costruiscano un valore aggiunto europeo e quindi che possano accedere ai finanziamenti europei. Inoltre le Parti organizzeranno incontri per verificare i risultati della collaborazione concordando la composizione delle delegazioni su base paritetica.

I costi di soggiorno ed alloggio saranno a carico della Parte invitante, mentre le spese di viaggio saranno a carico di ciascuna delle Parti.

Le due Parti organizzeranno e finanzieranno progetti di collaborazione nel rispetto delle regole di parità e reciprocità;

## Articolo 4

La collaborazione si svolgerà nel rispetto delle procedure vigenti nei rispettivi Paesi, nell'ambito delle competenze delle Parti.

La sperimentazione sarà realizzata a partire dall'anno scolastico 2004/2005, secondo le modalità e tempi atti ad assicurare la necessaria gradualità alle diverse fasi operative e in consonanza anche con i tempi dell'anno scolastico, se si tratta di giovani che si trovano all'interno del percorso scolastico. Tali attività saranno anche rivolte ai giovani al di fuori del percorso scolastico e al mondo dell'associazionismo e potranno essere realizzate in qualsiasi momento dell'anno;

## Articolo 5

Il presente protocollo decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha validità .....ed è rinnovabile e individua come possibile sede di incontro per i ragazzi delle diverse Regioni la Scuola di Pace di Monte Sole (località San Martino - Marzabotto - Bologna).

---

<sup>1</sup> Norvegia, Islanda e Liechtenstein

<sup>2</sup> Bulgaria, Romania e Turchia

<sup>3</sup> Russia, Ucraina, Bielorussia, Moldavia; Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Marocco, Siria, Tunisia e Autorità palestinese; in prospettiva la Commissione raccomanda che riguardi anche Armenia, Azerbaigian, Georgia e Libia

Esso può essere modificato in qualunque momento, d'intesa tra le parti, e può essere rinnovato alla scadenza per espressa determinazione delle parti medesime. La concreta attuazione del presente protocollo è affidata alle intese che verranno assunte a livello regionale e tra i soggetti interessati. Il presente protocollo sarà sottoposto, ai fini dell'attuazione, ai prescritti esami e procedure di rito.

Per la Regione Emilia Romagna,  
**Il Presidente Vasco Errani**

Per il Land Assia,  
**I Presidente Roland Koch**

Per la Regione Aquitania  
**Il Presidente Alain Rousset**

Per la Regione dei Paesi della Loira  
**Il Presidente Jacques Auxiette**

Per la contea del Galles  
**Il Presidente Rhodri Morgan**

Per la Regione Aragona  
**Il Presidente Marcelino Iglesias Ricou**

Per la regione Generalitat Valenciana  
**Il Presidente Francisco Camps**

Per il Voivodato di Wielkopolska  
**Il Maresciallo Stefan Mikołajczak**

Per il Voivodato di Bassa Slesia  
**Il Maresciallo Henryk Golebiewski**

Per Cipro

Per la Regione della Västra Götaland  
**Il Presidente**

Bologna, agosto 2004